

VISITA AL SAN MATTEO

Il sottosegretario Sileri
«Siero in arrivo, basterà»

ZORZETTO / A PAGINA 2

Il sottosegretario al San Matteo: «Siero in arrivo basterà per tutti»

Pierpaolo Sileri promette che le forniture saranno regolari
«Riusciremo a rispettare i tempi per l'immunizzazione»

Donatella Zorzetto / PAVIA

«I vaccini anti-Covid arriveranno, è confermato: sono 8 milioni. Il generale Paolo Figliuolo mi ha appena telefonato. Le Regioni stiamo tranquille: entro aprile tutto andrà come previsto». Appena uscito dall'aula Golgi del San Matteo, riempita da una folla contingente di ricercatori, appena terminato il discorso in cui elogiava le giovani menti del policlinico, Pierpaolo Sileri, ex viceministro alla Salute con il governo Conti, ora sottosegretario, sempre al ministero della Salute, ieri ha dato garanzie sull'arrivo delle dosi di vaccino «sufficienti per tutti». A cominciare dal Johnson & Johnson, disponibile dal 16-17 aprile.

LA TAPPA AL SAN MATTEO

Ieri Sileri era atteso alla giornata dedicata al tema «Come la ricerca sta rivoluzionando la cura», che dalle 9.30 alle 12.30 ha convogliato in aula Golgi, attratti dal direttore scientifico Giampaolo Merlini, oltre ai

vertici, Alessandro Venturi (presidente) e Carlo Nicora (direttore generale), giovani team ricercatori che hanno esposto otto loro progetti, tre dei quali dedicati ad analizzare aspetti diversi della pandemia Covid. Così si è parlato di «Una nuova era per le malattie rare», progetto illustrato da Ilaria Campo (Pneumologia); «Medicina di precisione: personalizzare le cure in Ematologia», di Gabriele Todisco (Ematologia); «Nanotecnologie e trapianti (di Laura Pandolfi (Pneumologia); «Omiche e trapianti) di Alessandro Di Toro e Lorenzo Giuliani (Laboratorio genetica, Trapiantologia e Malattie cardiovascolari); «Cellule contro cellule: la sfida in oncologia», di Barbara Oliviero (Oncoematologia pediatrica), E ancora: Irene Cassaniti (Microbiologia e Virologia) ha parlato del progetto «Immunità contro Covid-19: prevenire il danno», mentre Marta Colaneri (Malattie infettive I) ha esposto il lavoro «Modelli matematici: anticipare Covid-19».

Proprio la connessione Covid-vaccini, ha suscitato la risposta di Sileri. Che prima ha spiegato: «Sono al San Matteo

per vedere e conoscere questo Irccs, eccellenza italiana. Voglio entrare in contatto con i nostri ricercatori, garanzia per il Paese. Dire loro che non tutti sono fortunati ad essere in un istituto come il San Matteo». Poi si è messo in moto, scortato, per visitare i reparti del policlinico di Pavia che da oltre un anno sfidano il Coronavirus: Rianimazione I, diretta da Francesco Mojoli, Malattie infettive, con il primario Raffaele Bruno, con un passaggio a Oncoematologia pediatrica, diretta da Marco Zecca.

«VACCINI PER TUTTI»

E si è parlato di vaccini, «l'unica arma che abbiamo in questa pandemia», anche secondo Sileri. Che ha assicurato: «Arrive-



Peso: 1-1%, 2-45%

ranno in quantità, scaglionati entro il mese di aprile. Avremo 8 milioni di dosi a disposizione, sufficienti per soddisfare tutte le esigenze». Aggiungendo: «Il 16-17 aprile attendiamo il vaccino Jhonson & Johnson. Per AstraZeneca abbiamo qualche problema in più, ossia il rispetto delle dosi commissionate e garantite, ma penso che riusciremo a rispettare i tempi previsti».

Venturi e Nicora hanno ascoltato e annuito. Ritenendo che il salto di qualità, di cui i vaccini sono la dimostrazione, sia possibile, appunto, solo at-

traverso la ricerca. Per questo Venturi ha sottolineato: «Il pianeta in cui tutto scorre, ci ricorda Piero Bassetti, sembra non accettare quelli che "stanno", mentre nel nostro antico apparato di controllo - lo Stato e le sue articolazioni e amministrazioni - non resta molto oltre che il participio passato del verbo "stare". La potenza del sapere ci costringe a combattere questa sfida e reinventare gran parte delle nostre istituzioni. Nella confusione generale, c'è sempre qualcuno che ha voglia di correre e il San Matteo e le sue persone ci mostra-

no che ciò è possibile». Mentre Nicora ha detto: «La curiosità dei nostri ricercatori è l'antica-mera dell'innovazione che produce miglioramenti in sanità. Il San Matteo vuole continuare a garantire struttura, tecnologie e organizzazione affinché i nostri giovani ricercatori, vera risorsa del policlinico, possano dare il meglio». —

AL POLICLINICO

Ambulatorio in pediatria dedicato ai più piccoli convalescenti dal virus

Un ambulatorio "post-Covid" in Pediatria, al San Matteo, per controllare a distanza di tempo bambini e ragazzi contagiati dal virus con sintomi gravi. Ad annunciarlo è il primario Gian Luigi Marseglia. «Si tratta di una novità assoluta, nata in accordo con la Società di immunologia e allergologia pediatrica da me presieduta - sottolinea Marseglia -. In alcuni casi anche nei pazienti più piccoli continuano a manifestarsi, a distanza di tempo, sintomi come la perdita di gusto e olfatto o una perdurante stanchezza. In questo ambulatorio rivediamo bambini che erano stati ricoverati da noi, ma anche quelli che ci mandano i pediatri del territorio». «D'altra parte dobbiamo considerare che il Covid-19 è un capitolo in continuo divenire, per il quale ogni settimana escono studi e novità per la terapia, la prevenzione e anche sull'efficacia dei vaccini - conclude Marseglia -. Un aspetto altrettanto importante, che merita di essere approfondito, riguarda proprio le sindromi post-Covid». —



Da sinistra Francesco Mojoli, primario di Rianimazione, Pierpaolo Sileri, Mikko Belliato di Rianimazione II e il direttore Carlo Nicora



Peso: 1-1%, 2-45%